



XX edizione / www.solideogloria.eu / info@solideogloria.eu

Domenica 19 maggio 2024, ore 21

**Reggio Emilia, Chiesa di San Giovanni
Evangelista detta di San Giovannino
Piazzetta San Giovanni**

O Maria, di sol vestita

Erio Reverberi *ghironda*

**Coro della Cappella Musicale
San Francesco da Paola di Reggio Emilia**

Silvia Perucchetti *direttrice*

IN COLLABORAZIONE CON LA
VENERABILE CONFRATERNITA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE
E SAN FRANCESCO ERETTA NELLA CHIESA DI SAN GIOVANNINO,
A CUI ANDRANNO TUTTE LE OFFERTE RACCOLTE,
DESTINATE AL MANTENIMENTO DELLA CHIESA

In collaborazione con

Sponsor tecnici



Il programma

Sia laudato San Francesco

dal Laudario di Cortona (XIII sec.)

Giovanni Matteo Asola

(Verona, 1524 - Venezia 1609)

Ave maris stella inno in canto fratto

Tomás Luis de Victoria

(Avila, 1548 - Madrid, 1611)

Ave Maria mottetto a 4 voci

Gregor Aichinger

(Ratisbona 1564 - Augusta, 1628)

Regina caeli mottetto a 4 voci

fra' Serafino Razzi

(Marradi, FI, 1531 - Firenze, 1613)

O Maria diana stella lauda a 4 voci

Laude novella sia cantata

dal Laudario di Cortona (XIII sec.)

Tempus adest floridum
In vernali tempore
Ave maris stella, divinitatis cella

da *Piae Cantiones ecclesiasticae et scholasticae*
(Scandinavia, 1582)

O gloriosa Domina

inno da *Intonarium Toletanum* (Toledo, 1515)

Francisco Guerrero

(Siviglia, 1528 – *ivi*, 1599)

Lauda Mater Ecclesia inno a 4 voci e canto fratto

Dadme albricias, hijos de Eva

villancico sacro a 4 voci dal *Cancionero de Uppsala* (1556)

Corrado Pessina

Ave Maria mottetto a 4 voci

Si ringraziano

l'Avv. Ferdinando Manenti e la Confraternita
dell'Immacolata Concezione e San Francesco di Assisi
per la disponibilità e la preziosa collaborazione

Gli interpreti

Erio Reverberi si è diplomato in violino al conservatorio “A. Peri” di Reggio Emilia. Per 34 anni è prima parte nell’Orchestra Sinfonica “A. Toscanini” di Parma.

Nel 2008 incontra Moni Ovadia e partecipa come violino solista, insieme alla “Stage Orchestra”, allo spettacolo “La bella utopia” e ad altri.

Da alcuni anni si dedica alla musica *kletzmer* e dal 2014 ha approfondito lo studio delle ghironde insieme a Paolo Simonazzi.

Annalisa Brutti, Sandra Bugolotti, Silvia Fanti,
Raquel Garcia Matas, Daniela Iotti, Paola Manini,
Orietta Morelli, Federica Petralia *soprani*

Giulia Adimari, Elsa Buratti, Carla De Lucio, Jenny Foschieri,
Simona Merlanti, Viviana Monti, Cecilia Panciroli,
Paola Pietri, Maria Elisa Rinaldi, Antonella Scarabelli *contralti*

Evans Atta Asamoah, Davide Galimberti,
Francesco Generoso, Ernesto Liebana *tenori*

Federico Bigi, Roberto Capasso,
Alfio Pizzone, Enrico Tassinari *bassi*

Il Coro della Cappella Musicale San Francesco da Paola di Reggio Emilia, fondato nel 1995 dall'organista Renato Negri, è diretto dalla musicologa Silvia Perucchetti, specializzata all'Università di Pavia-Cremona nella polifonia sacra del '500.

Composto da musicisti, appassionati e musicologi, il Coro si rivolge al repertorio del pieno Rinascimento e dal 2006 è impegnato in un progetto di trascrizione ed esecuzione di polifonie inedite di autori reggiani del '500-'600.

In 28 anni di attività ha tenuto concerti nelle basiliche più prestigiose di Venezia, Palestrina (RM), Brescia, Paola, Cremona, Bologna, Parma, Forlì, Casalmaggiore, Fidenza e nel Duomo di Modena, collaborando con Monica Piccinini, Bruce Dickey, René Clemencic, Sergio Vartolo, Palma Choralis Gruppo di Ricerca & Ensemble di Musica Antica, Andrew Tan Nyen Wen e Aurora Manfredi.

Fra i progetti realizzati: *El viage de Hierusalem* (musiche di F. Guerrero, debuttato nel 2017 e riproposto nella Cattedrale di Palestrina nel 2022), *Ars lineandi musicam* (dedicato alle *Piae cantiones* del 1582), *Storie dal Cinquecento reggiano* (con lo storico Carlo Baja Guarienti), *Te lucis ante terminum: musiche per l'Ufficio di Compieta a Reggio Emilia fra '500 e '600*. Progetti sperimentali: *Stylus phantasticus* insieme al jazzista Simone Copellini, l'incisione di una traccia nell'album *Homo distopiens* di Fabrizio Tavernelli (2020) e la partecipazione a *The Christmas Jethro Tull* di Ian Anderson (2018).

<http://cappellamusicale.wordpress.com>

Silvia Perucchetti (1983) è musicologa, bibliotecaria, musicista. Si è laureata *cum laude* in Musicologia nel 2009 presso l'Università di Pavia (sede di Cremona) specializzandosi nello studio della polifonia rinascimentale sacra di area padana. Dal 2006 dirige il coro della Cappella Musicale San Francesco da Paola di Reggio Emilia e dal 2007 il Coro Mavarta di S. Ilario d'Enza (RE). Direttrice dal 2023 del quadrimestrale FarCoro, ha pubblicato saggi e contributi musicologici, fra cui il saggio *A piena voce: la vocalità della polifonia sacra fra Quattro e Cinquecento* (in *Voci e vocalità nella cultura occidentale*, ed. Armando, 2024), la redazione della voce enciclopedica *Italia. La musica sacra. Il Seicento* all'interno dell'Enciclopedia Ortodossa (tomo XXVIII, Mosca 2012), saggi dedicati a tecniche compositive e prassi esecutiva della polifonia, nel Rinascimento e nei canti dei soldati della Grande Guerra e note musicologiche per vari CD di musica antica.

Cura abitualmente anche la preparazione di programmi di sala per varie rassegne concertistiche ed è spesso relatrice in conferenze a carattere musicologico e in conferenze-concerto di sua ideazione; dal 2019 tiene per AERCO – Associazione Emiliano-Romagnola Cori il corso annuale *La polifonia rinascimentale in coro: teoria e pratica, dalle fonti antiche al cantar insieme*, caratterizzato dalla lettura dalle fonti originali. Attualmente è bibliotecaria presso la Biblioteca Musicale “A. Gentilucci” del Conservatorio di Reggio Emilia e dal 2010 cataloga fondi antichi, manoscritti, moderni e musicali in numerose città emiliane (fra cui l'Accademia Filarmonica di Bologna e la Biblioteca Estense di Modena).

Parallelamente affianca l'attività di fotografa: si dedica alla documentazione di concerti, eventi e beni culturali (manoscritti musicali, stampe e tessuti), a reportage di fotogiornalismo e alla fotografia artistica; fino al 9 giugno è possibile visitare la sua mostra fotografica *I luoghi di Franchetti* allestita a Palazzo Franchetti (ora Scuola Media Manzoni) a Reggio Emilia, realizzata insieme a Marcello Romani.

<https://silviaperucchetti.com>

**Chiesa di San Giovanni Evangelista
detta di “San Giovannino”**

1192 - È già esistente la chiesa di San Giovanni Evangelista.

1231 - La chiesa è retta da un sacerdote di nome Pietro.

XV sec. (fine) - È rasa al suolo, ma si conserva il perimetro delle fondazioni.

1502, 16 settembre - Parroco e rappresentanti della vicinia si impegnano a far ricostruire la chiesa: sovrintendente al cantiere è Girolamo Casotti, figlio del più celebre Antonio.

1545 – L’edificio non è ancora coperto.

1563 - Compimento dei lavori (è terminata la cupola).

1612, 17 gennaio - Si decide di far affrescare la chiesa.

1808 - Soppressione della parrocchia; l’edificio è acquistato da Luigi Tirelli.

1896 - Il conte Ferrante Palazzi, erede del Tirelli, cede in uso la chiesa alla Confraternita dell’Immacolata Concezione e S. Francesco, purché i confratelli provvedano ad ogni manutenzione e restauro.

ESTERNO

La facciata, rimasta incompleta, è in cotto a vista.

In una nicchia rettangolare un mosaico con *S. Antonio da Padova* eseguito dalla Scuola di mosaico di Ravenna (1956).

INTERNO

Nella volta della navata centrale, entro finte prospettive architettoniche di Tommaso Sandrini (Brescia, 1575-1630), Lorenzo Franchi (Bologna, 1565 - Reggio E., 1632) dipinse *L'Evangelista S. Giovanni, L'Eterno e gli angeli delle sette trombe* e *La Sconfitta del Demonio* (affreschi eseguiti nel 1614). Davanti all'ingresso è situato un bel *Crocifisso* in legno intagliato, dorato e dipinto (arte veneta, XVIII secolo).

ALLA PARETE DI INGRESSO

Tele: *La Crocifissione e la Madonna che porge il Bambino a S. Francesco* (copie settecentesche rispettivamente da Palma il Giovane e dal Tiarini).

CAPPELLE DI DESTRA

1^a) Statua: *L'Immacolata Concezione* (arte emiliana, XVIII secolo); proviene dall'oratorio della Concezione.

2^a) *Ancona* in marmo della fine del XVIII secolo; acquistata dal rettore, Don Cesare Salami, nel 1956 (prov. mercato antiquario).

Paliotto in marmo, arte veneta XVII secolo. Acquistato nel 1965.

3^a) *Ancona* in legno intagliato; artigianato reggiano XVIII-XIX secolo. Proviene dall'oratorio della Concezione.

Tela: *Il Transito di S. Giuseppe*, del piacentino (ma operante a Reggio nel XVIII secolo) Gian Battista Faramonti.

Tela: *Il Sacro Cuore* (ignoto emiliano, XVIII secolo).

AI LATI, PRIMA DEL PRESBITERIO

Tele: *San Giuseppe da Copertino* e *S. Andrea d'Avellino* (XVIII secolo).

PRESBITERIO

Nella cupola, *Il Ritorno di Cristo* e nei pennacchi le quattro virtù teologali (*Prudenza, Giustizia, Fortezza e Temperanza*), affreschi eseguiti nel 1613 da Sisto Badalocchio (Parma, 1585-...). Nel tamburo della medesima sono visibili, entro nicchie, quattro statue in terracotta (1613), patinate ad imitazione del bronzo, di Francesco Pacchioni (Reggio E., 1560-1631).

Alle pareti due grandi tele di Alessandro Tiarini (Bologna 1577-1668): *Il Transito di S. Giovanni* e *Il Martirio di S. Giovanni*, eseguite nel 1624. Sotto quest'ultimo, fissato alla parete, un bel paliotto in scagliola policroma (XVIII sec., prima metà).

CORO

Affresco: *La Resurrezione di Cristo* (1613) di Paolo Guidotti detto il Cavaliere Borghese (Lucca, 1560 - Roma, 1629); firmato e datato.

Sette stalli per coro (arte veneta, XVIII sec.).

Tela: *La deposizione di Cristo*, copia dall'originale di Daniele da Volterra (1509-1566) conservato in S. Trinità dei Monti a Roma.

Tele: *Cristo e la Veronica* e *La Flagellazione di Gesù* di Sebastiano Vercellesi (Reggio E., 1603-1657); provenienti dall'oratorio della Concezione.

CAPPELLE DI SINISTRA

3^a) *Ancona* in marmo (Arte veneta, fine XVII secolo). *Altare* in marmo (XVIII secolo). Tela: *S. Rita* (1939) di Anselmo Govi (Reggio E., 1893-1953).

2^a) Gruppo statuario in terracotta raffigurante il *Mortorio di Cristo*; a parte la figura del Cristo (XVII sec.), le altre sembrano dimostrare tre diverse provenienze (S. Giovanni, inoltre, vi compare due volte); attribuito a Guido Mazzoni (Modena 1440/50-1518).

1^a) *Crocifisso* ligneo del XVII secolo, donato alla chiesa nel 1896.

Tela: *Madonna con il Bambino, S. Anna e S. Francesco* di ignoto emiliano del XVII secolo.

Teletta: S. Francesco Solano (XVIII sec., fine).

SAGRESTIA

Due *mobili di sagrestia* sei-settecenteschi.

Un ricamo seicentesco raffigurante il *Volto Santo* è racchiuso entro una *doppia cornice*, di cui la parte più interna è del XVII secolo, mentre l'esterna viene attribuita all'argentario Paolo Magnavacchi (op. a Reggio nella prima metà del XVIII secolo); il quadro proviene dall'oratorio della Concezione.

Due reliquiari a busto: *S. Pietro e S. Paolo* (inizi XVII secolo).

Inoltre diversi *reliquiari* d'argento del XVIII e XIX secolo, un *calice* in bronzo primo-seicentesco, due rami per incisione di Sebastiano Zamboni (reggiano, op. 1749-1790 circa) raffiguranti il *Volto Santo e S. Antonio da Padova*.

(Tratto da *Reggio Emilia, Guida Storico – Artistica* di Massimo Pirondini, per gentile concessione Bizzocchi Editore)

Sponsor

BPER:
Banca

Sponsor tecnico



Il prossimo concerto

Lunedì 27 maggio 2024, ore 21.30

Reggio Emilia
Chiesa di Sant'Agostino
piazzetta Pignedoli

Susanne Jutz-Miltschitzky
soprano e canto gregoriano

Josef Miltschitzky
organo

musiche di

G. Frescobaldi, B. Marcello, A. Grandi,
C. Fumagalli, V. A. Petrali, P. Terziani,
A. Diana, P. Davide da Bergamo